

**Francesco Sulpizio** nasce a Chieti nel 1950.

Inizia a salire sulla Majella con moglie e figlie, di 4 e 5 anni, nel 1980, e con loro conquista una prima vetta di 3650 metri. Nel 1986 si iscrive al Club Alpino Italiano e insieme ad alcuni amici fonda la Sezione di Ortona di cui è presidente dal 1991.

Collabora, guida e organizza programmi

escursionistici e salite alpinistiche quali: Monte Bianco, Monte Rosa, Vette appenniniche, alpine e dolomitiche, vie attrezzate e percorsi innevati, spedizioni al Campo Base dell'Everest in Nepal e sulla Cordigliera dell'Huayhuash sulle Ande peruviane.

Appassionato di fotografia, scrive "Namastè" racconti di viaggio nella terra degli Sherpa e pubblica "Felipe, il mio Perù", taccuino di un viaggio nella terra degli Incas.

A settembre 2010, sarà di nuovo in Nepal.

## Mostra della letteratura di montagna Spazio mostre Biblioteca Comunale



Dal 22 febbraio al 5 marzo

Biblioteca Comunale di Ortona Complesso S. Anna – Corso Garibaldi 085 9067233 biblioteca@comuneortona.ch.it

di Chieti

Ente aderente al Sistema Bibliotecario Provinciale





## Presentiamo



Venerdì 26 febbraio Ore 17,30 Sala Rotary Biblioteca Comunale

Sarà presente l'Autore

Il suo racconto dettagliato- ricco di tutti quegli appunti sui territori attraversati che ci aprono continue finestre su un mondo lontano da noi, eppure distante solo un giorno di aereo – ci conferma che è sempre forte nell'indole umana la spinta al viaggio e alla scoperta

## Dalla presentazione al volume di Pierluca Moro



Felipe. il mio Perù. Taccuino di un viaggio nella terra degli Incas

di Francesco Sulpizio

## ne parlano:

Mimmo Bernabeo Pierluca Moro Tito Vezio Viola Massimo Paolucci Leo Castiglione

Aprono e salutano: Nicola Fratino Sindaco di Ortona Giovanni de Marinis Dirigente IV Settore

Nel corso dell'incontro verrà proiettato il video "Felipe e il mio Perù" realizzato dall'autore nel corso del viaggio sulla cordigliera Huayhuash attraverso le Ande peruviane.



Giochi ogni giorno con la luce dell'universo. Sottile visitatrice, giungi nel fiore e nell'acqua. Sei più di questa bianca testina che stringo come un grappolo tra le mie mani ogni giorno.

P. Neruda